



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 118,137.124

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 9,13-18

Dal libro della Sapienza.

Quale ¹³uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? ¹⁴I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, ¹⁵perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. ¹⁶A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? ¹⁷Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non

gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? ¹⁸Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 89

R/. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.



Si - gno - re, sei sta- to per noi un ri-fu-gio



di ge-ne-ra-zio-ne in ge-ne-ra- zio - ne.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. **R/.**

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. **R/.**

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! **R/.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/.**

Seconda lettura

Fm 9b-10.12-17

Dalla lettera di san Paolo ap. a Filènone.

Carissimo, ⁹ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. ¹⁰Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. ¹²Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. ¹³Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. ¹⁴Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. ¹⁵Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; ¹⁶non più però come schiavo, ma molto più

che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. ¹⁷Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Sal 118,135

Alleluia, alleluia.

Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 14,25-33

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, ²⁵una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: ²⁶«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. ²⁷Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. ²⁸Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? ²⁹Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, ³⁰dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro». ³¹Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? ³²Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. ³³Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio**

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù sa bene che la scelta di seguirlo deve essere ben ponderata, libera dai facili entusiasmi e da condizioni pre-determinate. Coscienti che per noi non sempre è così, sentiamo la necessità di chiedere al Signore che ci aiuti a camminare secondo la sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, sostieni il nostro cammino.

1. Per i pastori della Chiesa, perché vivano la sollecitudine pastorale per le comunità loro affidate, rinunciando ad ogni pretesa di potere e facendosi servi premurosi soprattutto dei più deboli. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per quanti operano nella ricerca scientifica, perché si impegnino instancabilmente per la crescita del benessere fisico e sociale dei cittadini, consapevoli di quanto vale la vita di ogni uomo agli occhi di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i giovani che sentono la chiamata del Signore, perché sostenuti dalla preghiera della Chiesa possano crescere nella libertà del cuore e rispondere con generosità, senza anteporre nulla al suo amore. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per tutti i cristiani, perché vivano nel mondo sentendosi parte della creazione, che è riflesso della bontà divina, e si adoperino al rispetto e alla tutela del Creato. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, tu conosci il nostro cuore e sai che non possiamo fare a meno del tuo Santo Spirito per compiere scelte coraggiose e consoni al tuo Vangelo; ascolta le nostre preghiere e sostieni il nostro cammino. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361*].

Antifona alla comunione

Lc 14,27

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

5 - 11 settembre 2022

XXIII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 5 - FERIA

S. Teresa di Calcutta | S. Alberto | S. Quinto
[1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11]

Martedì 6 - FERIA

S. Eleuterio | SS. Donaziano, Presidio, Mansueto e C.
[1Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19]

Mercoledì 7 - FERIA

S. Albino | SS. Festo e Desiderio | S. Regina
[1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26]

Giovedì 8

Natività della Beata Vergine Maria, F

S. Sergio I | S. Isacco | S. Corbiniano
[Mic 5,1-4a op. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23]

Venerdì 9 - FERIA - S. Pietro Claver, mf

SS. Giacinto e C. | S. Valentiniano
[1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42]

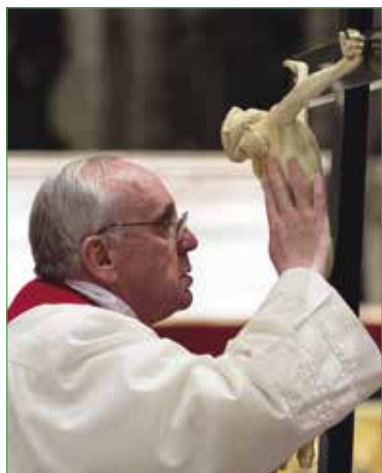
Sabato 10 - FERIA

S. Nicola da Tolentino | S. Salvo | S. Pulcheria
[1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49]

Domenica 11 - XXIV del Tempo Ordinario [C]

SS. Proto e Giacinto | S. Adelfio | S. Elia
[Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32]

PERCHÉ SEGUIAMO GESÙ?



LETTURA

Nel vangelo odierno incontriamo “una folla numerosa che andava con Gesù”. Perché la folla seguiva Gesù? Che cosa cercava? Forse la folla era rimasta meravigliata dai suoi miracoli, affascinata dalle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca, dalla sua compassione e vicinanza ai più piccoli, deboli e sofferenti. Forse la folla vedeva in Gesù il profeta Elia, Giovanni Battista, o il Messia tanto atteso. Non lo sappiamo. La folla seguiva Gesù per interesse o gratuitamente? Si aspettava qualcosa? Una guarigione, una liberazione, qualche segno prodigioso? Non lo sappiamo. Lasciamoci mettere in discussione dalle parole forti di Gesù, per fare verità su ciò che abita il nostro cuore e sulle motivazioni della nostra sequela.

MEDITAZIONE

La “folla” di ieri siamo noi, oggi. Chiediamoci: “Perché cerchiamo Gesù? Perché Lo seguiamo?”. Interessante e provocatoria è la risposta di Gesù: “Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”.

Gesù sembra esigere tanto, troppo: amarlo più di ogni cosa e persona, ed essere disposti a portare la croce. Si parla di rinuncia e sofferenza. Gesù ci chiede tanto, perché vuole donarci tanto. In realtà, noi non abbiamo niente che non abbiamo ricevuto da Lui. Gesù può chiederci un amore totale e una sequela radicale, perché sa che è l'unica via che ci porta alla pienezza, l'unica via che ci dona la felicità. La felicità non sta nel benessere, nell'avere, nel possedere, cose o persone. Perché i santi erano i più felici, seppur tra povertà e sofferenze? Essi cercavano addirittura la sofferenza, il disprezzo, le umiliazioni. Pura follia in questo? Le parole di Gesù sono pura follia, o tutto questo ha un senso? Il nostro padre fondatore, san Giuseppe Benedetto Cottolengo, diceva: “Croce e Divina Provvidenza, Divina Provvidenza e croce sono due cose che combinano”. E san Francesco: “Il fratello dolore ci purifica, ci slega dai vincoli terreni e ci mette nelle braccia di Dio”. Ecco perché Gesù sembra esigere tanto, perché sa che “l'unica via che dalla terra conduce al cielo è la croce” (santa Edith Stein). Egli stesso ci ha dato l'esempio. Abbandonare affetti, vita, salute e cose, e rimettersi totalmente nelle mani di Dio, che è Padre, cambia la prospettiva del nostro vivere su questa terra, ci aiuta a portare a compimento la costruzione della “torre”, e ci aiuta a superare tutte le “guerre”, interiori ed esteriori.

PREGHIERA

Signore, io cerco te e la tua volontà, perché nella tua volontà è la mia gioia, la mia pace. Depongo nelle tue mani la mia libertà, la mia volontà, le mie ansie e i miei timori, le mie speranze e i miei desideri, le mie tristezze e le mie gioie. Custodiscimi nel tuo amore.

AGIRE

Oggi offri a Dio le situazioni dolorose della tua giornata, reagendo con un sorriso.

Monache dei Monasteri Cottolenghini